

SCHEDA INSEGNAMENTO - A.A. 2018-2019

COGNOME E NOME: Pasqualetti, Cristiana

QUALIFICA: Ricercatrice

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: L-ART/01

NOME INSEGNAMENTO: Storia dell'arte medievale M

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/01

NUMERO CREDITI: 6

CODICE: DQ0125

PERIODO INSEGNAMENTO:

- primo semestre
- secondo semestre
- annuale

L'Aquila, dieci anni dopo

OBIETTIVI: obiettivo del corso è favorire un approccio critico alla storia dell'arte dell'Aquila e del suo territorio fra la seconda metà del Duecento e la prima metà del Quattrocento alla luce della tradizione storiografica locale e delle riflessioni sul rapporto fra conoscenza e tutela del patrimonio storico-artistico suscitate dall'esperienza dal sisma del 2009.

CONTENUTI:

Il terremoto del 2009 ha tragicamente scosso una città e un territorio poco o mal conosciuti, con l'eccezione di alcune emergenze artistiche. Alla vigilia della catastrofe il volto monumentale della città si presentava fortemente segnato dai restauri architettonici degli anni '60; la concezione del Museo Nazionale d'Abruzzo nel Castello Cinquecentesco dell'Aquila rifletteva un'indifferenza sostanziale verso l'iconografia e la funzione delle opere esposte, gli spazi religiosi o civili da cui erano state prelevate, le circostanze della committenza. Dopo il sisma, la lunga stasi dei cantieri della ricostruzione e la protratta inaccessibilità dei luoghi hanno acuito il disagio prodotto dalla conoscenza assai lacunosa di realtà spesso gravemente compromesse. Nel frattempo la generale disattenzione politica al patrimonio archivistico e librario italiano potrebbe rendere anche più difficile il recupero almeno virtuale degli antichi contesti.

A parziale risarcimento della situazione poco propizia alle ragioni della tutela interviene lo slancio degli studi sul patrimonio storico-artistico locale dopo il 2009: a parte talune iniziative di carattere estemporaneo, le indagini più attente allo studio delle opere d'arte in rapporto al loro habitat materiale e culturale hanno fruttuosamente dimostrato come la salvaguardia e la trasmissione delle eredità culturali non possa prescindere dalla conoscenza e dall'aperto confronto delle idee. Il corso vuole parlare di quanto è avvenuto dal 2009 in avanti nel campo della ricerca storico-artistica sul patrimonio locale attraverso la disamina di alcuni casi particolarmente significativi della produzione architettonica e artistica aquilana tra i secoli XIII e XV, dalla conquista angioina del Regno di Sicilia (1266) all'avvento della dinastia aragonese, dall'incoronazione papale di Pietro del Morrone (1294) alla morte in città di Bernardino da Siena (1444). Sorta in epoca sveva ma distrutta da re Manfredi, la città risorse con Carlo I d'Angiò e fu sede della corte papale, sia pure per un tempo brevissimo. Nel corso del Tre e del Quattrocento l'Aquila, benché duramente colpita dai terremoti, conobbe una notevole fioritura grazie alla sua strategica posizione lungo la "via degli Abruzzi", e alla capacità di iniziativa del suo ceto mercantile, che trovò espressione politica nel regime delle Arti, espressione religiosa nella tradizione del Perdono e nel radicamento dell'Osservanza francescana. In questa terra ai confini del Regno, lontana dal centro (Napoli) ma vicina all'Urbe e, soprattutto, legata all'Umbria "alla sinistra del Tevere" sul piano dei linguaggi espressivi, si diffusero peculiari tipologie, preferenze tecniche, specifiche iconografie che saranno oggetto di studio del corso sullo sfondo delle vicende dell'arte gotica in Italia.

PREREQUISITI: conoscenza delle nozioni fondamentali della storia dell'arte medievale, che sarà verificata anche in sede di esame.

METODO DI INSEGNAMENTO: lezioni frontali con proiezione di immagini; esercitazioni (attribuzione e schedatura), seminari, sopralluoghi.

LINGUA IN CUI SI TIENE IL CORSO: italiano

MATERIALE DIDATTICO:

1. Clementi, A, E. Piroddi (1986), *L'Aquila*, Laterza: Roma-Bari, pp. 1-49;
2. Aceto, F. (1986), *Santa Maria di Propezzano. L'architettura e la decorazione scultorea*, in *La Valle del medio e del basso Vomano*, Roma: De Luca (Documenti dell'Abruzzo teramano, II), tomo 1, pp. 353-400 (in particolare pp. 383-396);
3. Previtali, G. (1991), *Studi sulla scultura gotica in Italia. Storia e geografia*, Einaudi: Torino, pp. xxi-xxxiii, 4-15, 40-44, 70-82;
4. Bologna, F. (1997), *La Fontana della Rivera all'Aquila detta delle "Novantanove Cannelle"*, Textus: L'Aquila, pp. 14-73;
5. Galli, A. (2008), "Echi di Lorenzo Ghiberti in Abruzzo", in Guido, S. (a cura di), *Nicola da Guardiagrele orafò tra Medioevo e Rinascimento*, Tau Editrice: Todi, pp. 369-398;
6. Redi, F. (2009), "Tra discontinuità e passaggi epocali: il territorio aquilano quale frontiera alla luce della ricerca archeologica", in *Beautiful L'Aquila must never die* / *L'Aquila bella mai non po' perire*, catalogo della mostra (L'Aquila, luglio 2009), Gangemi, Roma 2009, pp. 71-85;
7. Pasqualetti, C. (2009), "Ascendenze emiliano-adriatiche nella pittura abruzzese dell'ultimo quarto del Trecento: nuovi affreschi di Antonio d'Atri nella chiesa di San Domenico all'Aquila", *Prospettiva* 133, pp. 46-68; <https://www.academia.edu/7533521/>
8. Pasqualetti, C. (2011), "Gli affreschi ritrovati", in D'Antonio, M. (a cura di), *San Domenico all'Aquila. Il restauro del complesso monumentale*. CARSA, Pescara, pp. 165-171, pp. 237-238.
9. Pasqualetti, C. (2011), *Il Libellus ad faciendum colores dell'Archivio di Stato dell'Aquila. Origine, contesto e restituzione del "De arte illuminandi"*, Sismel-Edizioni del Galluzzo: Firenze (Micrologus' Library, 43), pp. xix-cxviii;
10. Pasqualetti, C. (2011), "Le illustrazioni di battaglia nel ms. 3061 della Biblioteca Comunale Augusta di Perugia: alle origini dell'immagine della città dell'Aquila", in Abbamonte, G. et alii (a cura di), *La battaglia nel Rinascimento meridionale. Moduli narrativi tra parole e immagini*, Viella: Roma, pp. 69-82;
<https://www.academia.edu/7533480/>
11. Pasqualetti, C. (2012), "«Ego Nardus magistri Sabini de Teramo»: sull'identità del 'Maestro di Beffi' e sulla formazione sulmonese di Nicola da Guardiagrele", *Prospettiva*, 139-140, pp. 4-34;
<https://www.academia.edu/7533310/>
12. Pasqualetti, C. (2013), "L'Aquila come Gerusalemme? Alle origini di una tradizione

storiografica”,

in Corrain, L., Di Teodoro, F.P. (a cura di), *Architettura e identità locali*, Olschki: Firenze, vol. I, pp. 255-270.

https://www.academia.edu/8517160/LAquila_come_Gerusalemme_Alle_origini_di_una_tradizione_e_storiografica

12. Pasqualetti, C. (2013), “I Monumenti storici artistici della città di Aquila e suoi contorni di Angelo Leosini. Verso un’edizione commentata”, in Burns, E., Mussolin, M. (a cura di), *Architettura e identità locali*, Olschki: Firenze, vol. II, pp. 567-582

https://www.academia.edu/11436609/I_Monumenti_storici_artistici_della_città_di_Aquila_e_suoi_contorni_di_Angelo_Leosini._Verso_unedizione_commentata

13. Pasqualetti, C. (2014), “«Nicola della Pietranziera pinxit». Ritorno a Campo di Giove”, in Pasqualetti, C. (a cura di), *La Via degli Abruzzi e le arti nel Medioevo (secc. XIII-XV)*, One Group: L’Aquila, pp. 105-116.

14. Pasqualetti, C. (2017), *Evocazioni gerosolimitane all’Aquila: a proposito del portico della prima basilica di Collemaggio*, in Belli, G., Capano, F., Pascariello M.I. (a cura di), *La città, il viaggio, il turismo: percezione, produzione e trasformazione*, Napoli, CIRICE (“Storia e iconografia dell’architettura, delle città e dei siti europei,” 2), pp. 279-284.

https://www.academia.edu/34501228/Evocazioni_gerosolimitane_allAquila_a_proposito_del_portico_della_prima_basilica_di_Collemaggio

15. Diapositive delle lezioni fornite dalla docente su piattaforma didattica e-learning@AQ

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE: è vivamente consigliata l’attiva partecipazione ai seminari, alle esercitazioni e ai sopralluoghi.

INFORMAZIONI PER STUDENTI DI ORDINAMENTI O COORTI PRECEDENTI

Informazioni qui

MODALITA’ DI VERIFICA: l’esame orale consisterà in 3-4 domande, ciascuna delle quali partirà dal riconoscimento dell’immagine di un’opera al fine di valutare: 1. la conoscenza di base della storia dell’arte medievale (25%); 2. il livello di conoscenza dell’argomento del corso secondo la bibliografia indicata (25%); 3. la capacità di ricorrere ad appropriate metodologie nella localizzazione, datazione, interpretazione iconografica e stilistica delle opere in esame (25%); 4. il livello di autonomia critica nel formulare giudizi e commenti sulle opere in esame e le tematiche oggetto del corso (25%).

N. TELEFONO (INTERNO): 0862/432180

E-MAIL: cristiana.pasqualetti@cc.univaq.it

ORARIO DI RICEVIMENTO: <http://scienzeumane.univaq.it/index.php?id=1696>

SEDE PER IL RICEVIMENTO: <http://scienzeumane.univaq.it/index.php?id=1696>